

Rassegna del 14/04/2024

Tirreno Pisa-Pontedera	Tartufi come opere d'arte	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Appuntamenti	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Un palazzetto da 5 milioni di euro. Lo sport è in festa	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Palazzetto, sport in festa «Struttura di alto livello»	...	7

Tartufi come opere d'arte

Un museo per raccontarli e, soprattutto, far conoscere tradizioni, storie, protagonisti di una eccellenza samminiatese nel mondo

San Miniato Non solo «luogo di esposizione di oggetti» ma spazio per custodire «tradizione, cultura ed identità del nostro territorio» e ancora «un viaggio affascinante e istruttivo attraverso i decenni che hanno plasmato la nostra storia». Simone Giglioli, sindaco di San Miniato, racconta così il museo del tartufo delle colline samminiatesi inaugurato ieri alla presenza delle massime autorità regionali, tra le quali il presidente Eugenio Giani e il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo, e locali e degli attori che a vario titolo hanno portato a termine questa iniziativa.

Lo scopo del Mu.Tart, questo il nome scelto per la nuova istituzione cittadina, con sede in via IV Novembre 20, è chiaro: dare uno spazio fisico di approfondimento per tutto ciò che riguarda la tradizione della cerca e cavatura del tartufo nelle colline samminiatesi, un areale di 30 Comuni riconosciuto dalla Regione e reso unico dalla presenza della pepita bianca (e di tutti i fratelli meno pregiati ma comunque ottimi in cucina, dal marzuolo primaverile allo scorzone estivo).

Le «Colline Samminiatesi», costituiscono un'area ondula-

ta e boschiva, a cavallo fra le province di Pisa e di Firenze che comprende i Comuni di San Miniato, Barberino-Tavarnelle, Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Castelfiorentino, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Certaldo, Chianni, Crespina-Lorenzana, Empoli, Fucecchio, Gambassi, Lajatico, Montaione, Montecatini Val di Cecina, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Montopoli in Val D'Arno, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Croce Sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vinci e Volterra. Il museo si chiama Mu.Tart ed è stato reso possibile grazie al contributo di Regione Toscana e Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, che hanno voluto sostenere convintamente l'idea di Fondazione San Miniato Promozione, la realtà che ogni anno a novembre organizza l'attesissima Mostra Mercato del Tartufo bianco di San Miniato. Il Museo è sostenuto dall'amministrazione comunale e patrocinato dagli altri 29 Comuni che fanno riferimento all'area delle colline samminiatesi, oltre che dall'Associazione Tartufai delle Colline Samminiatesi. Si trat-

tadi un progetto ambizioso, sicuramente l'azione programmatica più importante per l'annata in corso per quanto riguarda la fondazione presieduta da Marzio Gabbanini: «Vogliamo celebrare il tartufo – ha detto – non tanto per il valore economico ma per tramandare il valore culturale di questo prodotto. Il Museo potrebbe crescere in futuro ed essere punto di partenza della «Strada del Tartufo». «Il Museo – aggiunge Guido Franchi dell'Associazione Tartufai delle Colline Samminiatesi – dovrà servire anche per promuovere la sostenibilità e tutta la filiera del tartufo».

Nel museo sarà possibile apprezzare sia reperti legati alla tradizione della cerca e cavatura e sia delle riproduzioni di tartufi molto famosi, come quello da 2,520 chilogrammi trovato nel 1954 dal sanminiatese Arturo Gallerini detto «Il Bego» e poi che poi fu donato al presidente degli Stati Uniti Eisenhower da un commerciante di Alba. Sarà anche possibile vivere delle esperienze immersive, immergendosi insieme ai tartufai in quell'arte fatta di riti e segreti che è la cerca e cavatura del tartufo, da alcuni anni proclamata patrimonio Unesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il sindaco Giglioli:
«Un viaggio affascinante
e istruttivo attraverso
i decenni che hanno
plasmato la nostra storia»

**In esposizione anche
le riproduzioni di tartufi
molto famosi, come
quello da 2,520 kg
trovato nel 1954**



**Marzio
Gabbanini:**
Vogliamo
celebrare il
tartufo non
tanto per
il valore
economico
ma per
tramandare
il valore
culturale di
questo
prodotto



Alcuni
momenti
dell'inaugura-
zione
(foto
Simone
Borghini)

APPUNTAMENTI

DS4671

DS4671

Calcina

“I dannati della Terra” al Museo della Ceramica

Riuscire a definire la genialità è sempre complicato. Di sicuro nel cuore e nella mente di un genio si attiva qualcosa di umanamente indescrivibile che rimane nascosto agli occhi delle altre persone. Può accadere così che poveri materiali di scarto che chiunque penserebbe destinati ad un cestino o ad un robbivecchi, diventino gli indiscussi protagonisti di un'artista geniale che decide di umanizzarli. A testimoniarlo l'esposizione “Les damnés de la Terre” (i dannati della Terra) che sarà inaugurata oggi alle 18 al Museo della Ceramica L. Coccapani di Calcinaia. Grazie alla super creativa mente dell'artista francese Michel Pozzetto sarà possibile vedere semplici attrezzi utilizzati in agricoltura che diventano immigrati con la schiena ricurva pronti a procacciarsi di che vivere con il loro lavoro in terre straniere, ma anche radici di piante di rose trasformate nel cervello dotato di iperattivi neuroni di Albert Einstein e ancora manici di coltelli che si trasformano nei disperati che affrontano il mare su barconi carichi all'inverosimile per sfuggire a guerre e a difficili condizioni di vita. La mostra sarà aperta al pubblico il 20, 21, 27 e 28 aprile dalle 16 alle 18 al Museo della Ceramica di Calcinaia.



Un palazzetto da 5 milioni di euro Lo sport è in festa

Calcinaia Soddisfatto il sindaco



Un momento dell'inaugurazione

Calcinaia Ieri mattina si è svolta la presentazione del nuovo Palazzetto dello Sport di Fornacette, in piazza Aldo Moro, un'opera

e delle sinergie attuate, grazie a cui è possibile offrire al territorio un luogo in cui trovano accoglienza occasioni di socialità legate ai valori dello sport, al rispetto delle regole e degli altri».

«L'investimento testimonia il nostro impegno per garantire spazi moderni e sicuri ai giovani»

La cerimonia di presentazione è stata arricchita dalla presenza di importanti ospiti, tra i quali il presidente della Regione, Eugenio Giani, il presidente del Consiglio Regionale, Antonio Mazzeo, il vice campione olimpico di pallavolo a Rio 2016 Simone Buti e il vicepresidente provinciale della Fipav, Federazione italiana pallavolo, Alessandro Orsucci.

che promette di diventare un punto di riferimento per lo sport e di conseguenza della comunità.

«Grazie ai finanziamenti del Miur e della Regione Toscana, insieme al contributo dell'ente comunale, è stato possibile realizzare una struttura dal valore complessivo di 4. 600. 000€, un investimento che testimonia il nostro impegno per garantire spazi sicuri e moderni per l'attività sportiva» sono le parole del sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi.

«Questo risultato è frutto del lavoro di tante persone

«Grazie alla partecipazione entusiasta delle realtà sportive del nostro territorio e delle tantissime persone intervenute, l'evento ha assunto un valore ancora più significativo. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo importante traguardo per la nostra comunità, dice il sindaco di Calcinaia, soddisfatto dell'esito del progetto. ●



Palazzetto, sport in festa «Struttura di alto livello»

Inaugurato l'impianto di Fornacette che avrà a disposizione due palestre
«Un bel gioco di squadra. I costi erano cresciuti a causa della guerra»

di **Andrea Martina Torre**
FORNACETTE

Il nuovo palazzetto dello sport è realtà. Taglio del nastro in piazza Aldo Moro accando alla scuola. «Oggi è una giornata di festa - ha introdotto il sindaco Cristiano Alderigi - Ringraziamo tutti voi per il coraggio e la forza che ci avete trasmesso. Siete qui oggi numerosi e calorosi per vedere questa importante realizzazione, un palazzetto innovativo e di alto livello».

Grazie ai finanziamenti del Miur, della Regione Toscana e dell'ente comunale, è stato possibile realizzare un'imponente struttura sportiva del valore di 4,6 milioni di euro, dotato di un campo regolare in parquet adatto alla pratica di discipline come pallavolo e basket fino alla categoria silver. «Sono molto contento - ha aggiunto il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani - è stato un gioco di squadra guidato dal sindaco Alderigi. Con l'inizio della guerra in Ucraina sono esplosi i costi dell'energia e di conseguenza i prezzi delle materie prime. Mi sento orgoglioso di aver ricorso alla variazione di bilancio che richiede una specifica norma di legge e aver avuto la possibilità di mettere quelle risorse che altrimenti non avrebbero consentito la realizzazione dell'opera».

Oltre al campo principale destinato alle competizioni, è presente una seconda palestra al piano superiore, estesa per circa 200 metri quadri, che servirà sia alla scuola che ad altre associazioni sportive per attività a corpo libero. «Mi è venuta la voglia di tornare a giocare - ha affermato l'ex vice campione olimpico della nazionale italiana di pallavolo, Simone Buti - Lo sport sta diventando sempre più essenziale nella società odierna, specialmente con l'avvento dei social media e del digitale. Avere luoghi come questo, dove ci si può incontrare e divertire faccia a faccia senza dover guardare uno schermo del cellulare, è fondamentale». Alla celebrazione dell'evento erano presenti anche il presidente del consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo, l'assessore di Calcinai, Giulio Doveri, l'ex vice campione olimpico della nazionale italiana di pallavolo, Simone Buti, e il presidente del Provinciale della FIPAV, Roberto Ceccarini. «Ho seguito questi lavori dall'inizio, quando sembrava un sogno - ha concluso Mazzeo - questo è uno spazio donato alla collettività per crescere cittadini migliori e in cui tendere una mano a chi soffre, è più in difficoltà ma soprattutto uno spazio dove far passare un messaggio potente».



L'inaugurazione della palestra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

